

- della vela del bastimento a fine di aprirle bene al vento.
- Scotte** cavi coi quali si tirano e si tendono gli angoli inferiori delle vele, che prendono nomi speciali dalle vele particolari a cui sono attaccate.
- Scouts** così nella marina militare inglese da tempo si chiamano delle navi leggere, capaci di conservare in modo continuo e per lungo tempo la loro velocità oraria di 23-24 nodi, e atte a navigare in buone condizioni anche col cattivo tempo. Da noi si potrebbero far corrispondere gli *avvisi di squadre* che raggiungono anche i 32 nodi.
- Scovolo di pece** serve per impeciare i cementi esterni di una nave.
- Scriba** nella marina genovese il segretario che tiene i conti ed esercita l'ufficio di secondo di bordo. Vedi **Scrivano**.
- Scrivanello** scrivano minore, aiutante di scrivano, supplente di scrivano.
- Scrivano** ufficiale incaricato a tenere i registri di bordo; ~ secondo capitano di una nave mercantile, incaricato della contabilità della nave, quando non c'era a bordo persona speciale a quest'ufficio.
- Scrocia!** comando dato per far scrociare i pennoni dai velacci od altri.
- Scrociare** dicesi dei pennoni, ordinariamente di quelli dei velacci, allorchè si pongono in posizione verticale a fine di poterli sguarnire di bracci e di mantigli per ammainarli in coperta.
- Scrofano** piccolo pesce di forma goffa che vive tra melma ed alghe.
- Scuffia (far)** si dice di piccola imbarcazione quando si capovolge.
- Scüner** nome dato dagli Inglesi alla *goletta*; ~ anche *Scuna*.
- Scutter (Double)** doppio *schiff*.
- Scuole navali di guerra** istituti per l'istruzione superiore degli ufficiali di marina. Le principali nel mondo sono: la *Scuola Navale di guerra*, in Italia; il *Royal Naval War College*, creato nel 1908, in Inghilterra; la *Marineakademie*, in Germania; l'*École supérieure de Marine*, in Francia; il *War College*, negli Stati Uniti.
- Sea power** termine inglese: il potere marittimo. Esso è una funzione di tutte le forze vitali, latenti e palesi di una nazione. Esso agisce ed è mosso da molteplici interessi. Vedi **Potere Marittimo**.
- Secca** banco di sabbia, che nel mare, nei laghi o fiumi, rende la profondità d'acqua insufficiente alla navigazione; ~ qualunque rilievo del fondo, il quale, essendo coperto da sottile strato di acqua, è pericoloso per la navigazione.
- Seccagna** complesso, estensione di secche, cioè di quei rilievi di scogli, sabbia od altro fondo marino che impediscono o rendono malaagevole e pericolosa la navigazione.
- Seccare** vuotare l'acqua che si è introdotta nella sentina, tanto mediante pompe quanto con buglioli, ecc.
- Secche** ted. *Grunde* e *Riflter*; inglese *Shelfs* e *Reefs*; franc. *Hauts fonds* e *Récifs*. Rilievi sottomarini a non molti metri dal livello esterno, formati di sabbia. Se formati di roccia dura si dicono *scogli*. Vedi **Seccagna**.
- Secco** chiamasi secco il fondo d'un mare poco profondo; ~ essere a secco correre a secco, avere serrate tutte le vele onde presentare al vento, quando è troppo forte, minore superficie; si mette anche la nave a secco, quando non si vuol esser veduti dal nemico; ~ **vento secco** quello che porta seccore.
- Sechard** è una brezza leggera che soffia generalmente col buon tempo su tutta la lunghezza del Lemano. La sua direzione è dall'Est-Nord-Est all'Ovest-Sud-Ovest.
- Secondo** nome dato a bordo delle navi di commercio all'ufficiale che segue immediatamente in grado al capitano, detto nella